

Gruppo di lavoro 3

Intorno agli stili di consumo


Composizione del gruppo :

- operatori prevalentemente di comunità terapeutiche
- operatori centri diurni integrati con i Sert
- operatori unità di strada e equipe contesti del divertimento
- operatori servizi giovani comuni

Provenienza : Centro -Nord

- Il gruppo ha individuato alcuni elementi che caratterizzano *il modello di consumo autoregolato* (intesi anche come fattori di protezione) a partire dall'osservazione nei contesti del divertimento:

- quantità assunte limitate (alcol test volontario)
- frequenza non continuativa (prevalentemente week end)
- tendenza a usare bevande con minore grado alcolico (birra, vino)
- limitare i mix
- limitare gli episodi di intossicazione acuta (ubriacatura)

- 
- Mantenere impegni e interessi di vita
 - Studio, rapporti con la famiglia, con i pari, tempo libero
 - Attenzione alla salute (sport, attività fisica)
 - Mantenimento del lavoro
 - Evitare di incorrere in intoppi con le leggi: es .
Neopatentati che decidono di volta in volta chi deve rimanere sobrio

Stili di consumo a rischio

- Vecchi alcolisti degradati (contesto marginalità sociale)
- Socializzati autodistruttivi (contesto : precari socialmente integrati) età : giovani e adulti
- Migranti con stigmi razziali (marginali e integrati)
- Giovani integrati nel vuoto di offerte sociali

Aree di approfondimento

- Policonsumo: alcol + metadone iniettato, eroina, ossicodone, ...
- Alcol/genere : casalinghe e giovanissime
- Migranti culture di origine e ibridazioni ... (ma anche in positivo giovani migranti che sollecitano un uso controllato ...)
- GAP/ Alcol
- Ricoveri per intossicazione acuta di giovani dopo eventi specifici